

Quando la proposizione " x allora y " ($x \Rightarrow y$)? Essa è falsa solo se A è vero mentre B è falso.
 Quindi se A è falso, la relazione rimane vera !!

RELAZIONI

Una relazione è un sottoinsieme del prodotto cartesiano.

Prodotto Cartesiano

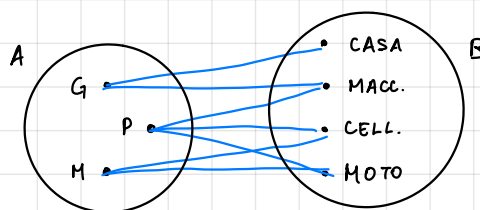
Si definisce prodotto cartesiano di A_1, \dots, A_n insiemi $A_1 \times \dots \times A_n = \{(a_1, \dots, a_n) : a_1 \in A_1, \dots, a_n \in A_n\}$

Nota bene: $\{a, b\}$ è una coppia non ordinata; $(a, b) := \{a, \{b\}\}$ è una coppia ordinata (definizione data da Kuratowski)

Relazioni

Definiamo una relazione n -aria su A_1, \dots, A_n $R \subseteq A_1 \times \dots \times A_n$. Di conseguenza una relazione 1-aria sarà $R \subseteq A$.

Ora in poi parleremo principalmente di relazioni binarie $R \subseteq A_1 \times A_2$.



Notazioni:

- $R \subseteq T$ se $(a, b) \in R \Rightarrow (a, b) \in T$
- $R = T$ se $R \subseteq T$ e $T \subseteq R$
- $R \cap T = \{(a, b) \in A_1 \times A_2 : (a, b) \in R \wedge (a, b) \in T\}$
- $R \cup T = \{(a, b) \in A_1 \times A_2 : (a, b) \in R \vee (a, b) \in T\}$
- $(a, b) \in R = a R b$

Come rappresentiamo una relazione binaria?

1) $A \times B$ sono insiemi finiti ($|A|, |B| < +\infty$)

- grafo di adiacenza: disegno la freccia se $a R b$

- matrice di adiacenza: fissiamo un ordinamento di $A_1 = \{G, P, M\}$ e $A_2 = \{CA, MA, CE, MO\}$
 e definisco una matrice $A \in \text{Mat}(|A_1| \times |A_2|, \{0, 1\})$ di cui gli elementi saranno

$$a_{ij} = \begin{cases} 1 & \text{se } (a_i, a_j) \in R \\ 0 & \text{altrimenti} \end{cases} \Rightarrow M_R = \begin{matrix} & \begin{matrix} CA & MA & CE & MO \end{matrix} \\ \begin{matrix} G \\ P \\ M \end{matrix} & \begin{bmatrix} 1 & 1 & 0 & 0 \\ 1 & 1 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & 1 \end{bmatrix} \end{matrix}$$

Come si comporta la matrice di adiacenza in presenza di unioni ed intersezioni?

- intersezioni: vengono presi gli 1 presenti in entrambe le matrici $\Rightarrow (M_{R \cap T})_{ij} = (M_R)_{ij} \wedge (M_T)_{ij}$
- unioni: vengono presi tutti gli 1 $\Rightarrow (M_{R \cup T})_{ij} = M_R \vee M_T \rightarrow$ somma logica

Prodotto di relazioni

Prendiamo due relazioni $R \subseteq A_1 \times A_2$ e $T \subseteq A_2 \times A_3$ definiamo allora il prodotto

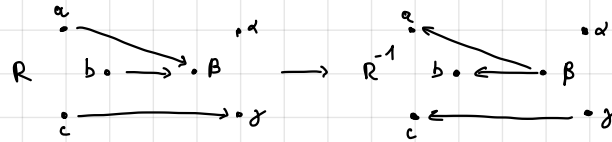
$$R \cdot T \subseteq A_1 \times A_3 = \{(a, c) \in A_1 \times A_3 : \exists b \in A_2 : (a, b) \in R \wedge (b, c) \in T\}$$

Supponiamo di conoscere $M_R \in \text{Mat}(|A_1| \times |A_2|, \{0,1\})$ e $M_T \in \text{Mat}(|A_2| \times |A_3|, \{0,1\})$, posso scrivere $(M_R M_T)_{ij} = \sum_{k=1}^{|A_2|} (M_R)_{ik} (M_T)_{kj}$. Il valore di $(M_R M_T)_{ij}$ rappresenta il numero di cammini possibili tra i nodi i e j degli insiemi di arrivo e partenza. Se eseguiamo $M_R M_T$ ponendo tutti gli elementi maggiori di zero pari a 1, otteniamo la matrice d'adiacenza di $R \circ T$.

Il prodotto di relazioni è associativo, ma non commutativo. Esso, inoltre, è anche compatibile con l'inclusione: se $R \subseteq T \subseteq A_1 \times A_2$, $S \subseteq U \subseteq A_2 \times A_3$ allora $R \circ S \subseteq T \circ U$.

Inversa di una relazione

Data una relazione $R \subseteq A_1 \times A_2$, l'inversa della relazione è $R^{-1} \subseteq A_2 \times A_1 = \{(b, a) \in A_2 \times A_1 : (a, b) \in R\}$



Se M_R è la matrice d'incidenza di R , quella di R^{-1} sarà $M_{R^{-1}} = M_R^T$. Inoltre, è facile scrivere che $R \circ R^{-1} \subseteq A_1 \times A_1$ e $R^{-1} \circ R \subseteq A_2 \times A_2$.

Relazioni binarie su di un unico insieme ($R \subseteq A \times A$)

Le relazioni binarie su un unico insieme hanno matrice di adiacenza quadrata. Di conseguenza, il prodotto di relazioni è sempre possibile e possiamo definire le potenze di relazioni (valgono le solite proprietà delle potenze).

Delle relazioni notevoli di questo tipo sono:

- la relazione vuota \emptyset
- la relazione identità I_A (nota: $R^0 = I_A$)
- la relazione universale u_A

Estendendo l'osservazione sul prodotto matriciale effettuata prima, possiamo affermare che $(M_R^k)_{ij}$ è il numero di percorsi di lunghezza k tra i e j .

Una relazione binaria ha delle interessanti proprietà:

- si definisce seriale una relazione che soddisfa: $\forall a \in A \exists b \in A (a, b) \in R$ (ogni riga di M_R ha un 1)
- ' riflessiva ' ' ' ' ' : $\forall a \in A (a, a) \in R$ (la diagonale di M_R ha solo 1)
- ' simmetrica ' ' ' ' ' : $\forall a, b \in A$ se $(a, b) \in R \Rightarrow (b, a) \in R$ (M_R è simmetrica)
- ' antisimmetrica ' ' ' ' ' : $\forall a, b \in A$ se $(a, b) \in R$ e $(b, a) \in R \Rightarrow a = b$
- ' transitiva ' ' ' ' ' : $\forall a, b, c \in A$ se $(a, b) \in R$ e $(b, c) \in R \Rightarrow (a, c) \in R$ (R è transitiva $\Leftrightarrow R^2 \subseteq R$)
- se una relazione è transitiva, per ogni percorso abbiamo una connessione tra inizio e fine.

Quasi nessuna di queste proprietà implica le altre: Seriale $\not\Rightarrow$ Riflessiva; Antisimmetrica $\not\Rightarrow$ Non simmetrica; Transitiva e simmetrica $\not\Rightarrow$ riflessiva. Però abbiamo che Riflessiva \Rightarrow Seriale e Transitività, simmetrica, serialità \Rightarrow riflessiva.

Come si comportano unione, intersezione, prodotto e inversa rispetto alle proprietà precedenti?

	\cap	\cup	\circ	$^{-1}$
SERIALE	×	✓	✓	×
RIFLESSIVA	✓	✓	✓	✓
SIMMETRICA	✓	✓	×	✓
ANTISIMMETR.	✓	×	×	✓
TRANSITIVA	✓	×	×	✓

Chiusura di una relazione

Dato P un insieme di proprietà, la P -chiusura di $R \subseteq A \times A$ è una relazione $T \subseteq A \times A$ s.t. $R \subseteq T$ e T è la più piccola relazione che soddisfa P .

Conseguenza della definizione è che $\forall S \subseteq A \times A$ che soddisfa P e $R \subseteq S$, $T \subseteq S$. Quindi la P -chiusura è unica.

DIMOSTRAZIONE: Prendiamo T_1 come P -chiusura e T_2 anch'una P -chiusura. Per le proprietà sopra otteniamo $T_1 \subseteq T_2$ e $T_2 \subseteq T_1 \Rightarrow T_1 = T_2$.

Un'altra conseguenza è che se R stesso rispetta P , allora esso sarà chiusura di sé stesso.

Il seguente teorema descrive le condizioni per l'esistenza della P -chiusura di R :

Consideriamo $R \subseteq A \times A$ e fissiamo P l'insieme di proprietà. Se:

1. $\exists H \subseteq A \times A$ che soddisfa P e $R \subseteq H$
 2. L'intersezione di relazioni che soddisfano P è a sua volta una relazione che soddisfa P
- allora esiste la P -chiusura di R .

Usando il teorema sopra, possiamo affermare che per $P \in \{\text{Riflessiva, Transitiva, Simmetrica}\}$ esiste sempre la P -chiusura di $R \subseteq A \times A$ e viene indicata \bar{R}^P . Le altre proprietà, in generale, non possono essere chiuse.

Chiusura riflessiva

Per chiudere riflessivamente una relazione R , basta aggiungere tutti i cippi mancanti: $\bar{R}^{\text{RIFL}} = R \cup I_A$ ($M_R \oplus I$)

Chiusura simmetrica

Per chiudere simmetricamente una relazione R , basta aggiungere tutte le frecce al contrario: $\bar{R}^{\text{SIMM}} = R \cup R^{-1}$ ($M_R \oplus M_R^T$)

Chiusura transitiva

Per chiudere transitivamente R , bisogna fare:

- $\bar{R}^{\text{TR}} = \bigcup_{k=1}^{\infty} R^k$ dove k è la lunghezza del percorso più lungo
- $M_{\bar{R}^{\text{TR}}} = M_R \oplus M_R^2 \oplus M_R^3 \oplus \dots \oplus M_R^i$ dove i è il piccolo indice soddisfa $M_R^{i+i} \subseteq M_R \oplus \dots \oplus M_R^i$

DIMOSTRAZIONE: Sia $H = \bigcup_{k=0}^{\infty} R^k$. Dimostriamo che H è chiusura di R :

- 1) $R \subseteq H$
- 2) È transitiva: $(a,b), (b,c) \in H \Rightarrow (a,b) \in R^i, (b,c) \in R^{i+j} \Rightarrow (a,c) \in R^{i+j} \subseteq H$
- 3) Sia S una relazione $R \subseteq S$ ed è transitiva. Avremo che $R \subseteq S \Rightarrow R^2 \subseteq SR$ e $R \subseteq S \Rightarrow SR \subseteq S^2$ e quindi $R^2 \subseteq S^2$. Siccome S è transitiva otteniamo che $R^2 \subseteq S^2 \subseteq S \Rightarrow R^2 \subseteq S$. Consideriamo $R^3 = R^2 \cdot R \subseteq SR \subseteq S^2 \subseteq S$, quindi $R^3 \subseteq S$. Continuando così, possiamo affermare che $H = \bigcup_{k=0}^{\infty} R^k \subseteq S$. Quindi H è la più piccola relazione transitiva che contiene R .

Chiusura riflessiva + simmetrica

$$\bar{R}^{\text{R+S}} = R \cup R^{-1} \cup I_A$$

$$M_{\bar{R}^{\text{R+S}}} = M_R \oplus M_R^T \oplus I$$

Chiusura riflessiva + transitiva

$$\bar{R}^{\text{R+T}} = \bigcup_{k=0}^{\infty} R^k \cup I_A = \bigcup_{k=0}^{\infty} R^k$$

Chiusura simmetrica + transitiva

$$\overline{R^{ST}} = \bigcup_{k \geq 0} (R \cup R^{-1})^k \quad !! \text{Prima chiudo simmetricamente poi transitivamente}$$

Chiusura simmetrica + riflessiva + transitiva

$$\overline{R^{RST}} = \bigcup_{k \geq 0} (R \cup R^{-1})^k \quad !! \text{Prima chiudo simmetricamente poi transitivamente}$$

Relazione d'equivalenza

Si dice una relazione d'equivalenza una relazione che è simmetrica, riflessiva e transitiva. La chiusura d'equivalenza esiste sempre in quanto si può sempre chiudere riflessivamente, simmetricamente e transitivamente.

Con il grafo d'adiacenza di una relazione la chiusura equivalente è immediata: basta saturare ogni connessione in ogni vertice connesso.

Se $R, T \subseteq A \times A$, avremo che $R \cap T$ è ancora d'equivalenza, R^{-1} è transitiva, $R \cup T$ e $R \cdot T$ in generale non sono transitivi.

ESEMPIO: Relazione modulo $n \in \mathbb{N} > 0 \Rightarrow \equiv_n \subseteq \mathbb{Z} \times \mathbb{Z}$: $(a, b) \in \equiv_n \Leftrightarrow a - b = kn \quad k \in \mathbb{Z}$. Dati $a = k_1 n + r_a$ e $b = k_2 n + r_b$.
Avremo che $a - b = (k_1 - k_2)n + (r_a - r_b)$ quindi $a \equiv_n b \Leftrightarrow r_a = r_b$.

Dimostriamo che \equiv_n è di equivalenza:

- 1) riflessiva: $n | a - a = 0$ n è sempre divisore di 0
- 2) simmetrica: $n | a - b \Rightarrow n | b - a$
- 3) transitiva: $n | a - b$ e $n | b - c$, quindi $r_a = r_b$ e $r_b = r_c$ e quindi $r_a = r_c \Rightarrow n | a - c$

Classe d'equivalenza

Sia $P \subseteq A \times A$ di equivalenza, dato un elemento $a \in A$ la classe d'equivalenza con rappresentante a rispetto P è:

$$[a]_P := \{ b \in A : (a, b) \in P \}$$

L'insieme delle classi d'equivalenza di P è chiamato insieme quoziente ed è indicato con $\mathcal{A}_P := \{ [a]_P \mid a \in A \}$

Una partizione è una collezione di insiemi A_i con $i \in I$ e $A_i \subseteq A$: $\bigcup_{i \in I} A_i = A$ e $\forall i, j \in I \quad i \neq j \Rightarrow A_i \cap A_j = \emptyset$. È facile capire che \mathcal{A}_P forma una partizione di A . Viceversa, se $A_i, i \in I$ è una partizione di A , posso definire una relazione d'equivalenza \sim tale che $\mathcal{A}_{\sim} = \{ A_i \mid i \in I \}$